Consiglio Nazionale dei Geologi

CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

Ordine dei Geologi
Trentino Alto Adige

LA LEGISLAZIONE URBANISTICA IN PROVINCIA DI TRENTO DOPO STAVA:

IL RUOLO DELLA GEOLOGIA

- **Paolo FEDEL**, già coordinatore dell'ufficio per la pianificazione e primo direttore ufficio VIA della P.A.T.
- **Lorenzo CADROBBI**, Libero professionista già presidente C.C.R. T.A.A. dell'O.N.G
- **Giuseppe SEVIGNANI**, già direttore dell' Ufficio Pianificazione Subordinata P.A.T.

La Provincia Autonoma di Trento
ha competenze primarie
in materia di urbanistica e gestione del territorio dal 1948

Il primo Piano Urbanistico Provinciale
viene approvato con relativa legge nel 1967

I piano prevedeva anche la gestione delle infrastrutture:

- Stradali
- Industriali
- Turistiche
- E la gestione della tutela del paesaggio e dell'ambiente

Paolo FEDEL

Il piano prevedeva una revisione decennale

Il PUP del 1967 venne aggiornato e variato nel 1977 riequilibrando in diminuzione le previsioni:

- infrastrutturali
- industriali
- Stradali

Per la successiva revisione del piano,all'inizio degli anni '80, venne istituito un apposito Ufficio Tecnico, coordinato dall'Arch. Paolo Fedel

-Nella fase progettuale si aggiorno la cartografia IGM corredandola con le indicazioni dell'uso del suolo rilevato a terra nel 1982
-Le fasi di analisi venne articolata e strutturata in 16 ricerche settoriali prevedendo anche un'articolata elaborazione di ricerca e cartografie per rappresentare le situazioni idrogeologica e geomorfologica del territorio Trentino.

-Venne elaborata una carta di sintesi che successivamente fu riprodotta nella cartografia del **Sistema ambientale**

- una prima verifica delle previsioni del **Sistema insediativo-produttivo**

-e del **sistema Infrastrutturale**.

Il «*Progetto della revisione del Piano Urbanistico Provinciale*»

venne deliberato nel 1984

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizi dell'Urbanistica e Tutela del Paesaggio

PROGETTO
DELLA REVISIONE DEL PIANO
URBANISTICO PROVINCIALE

Norme di attuazione

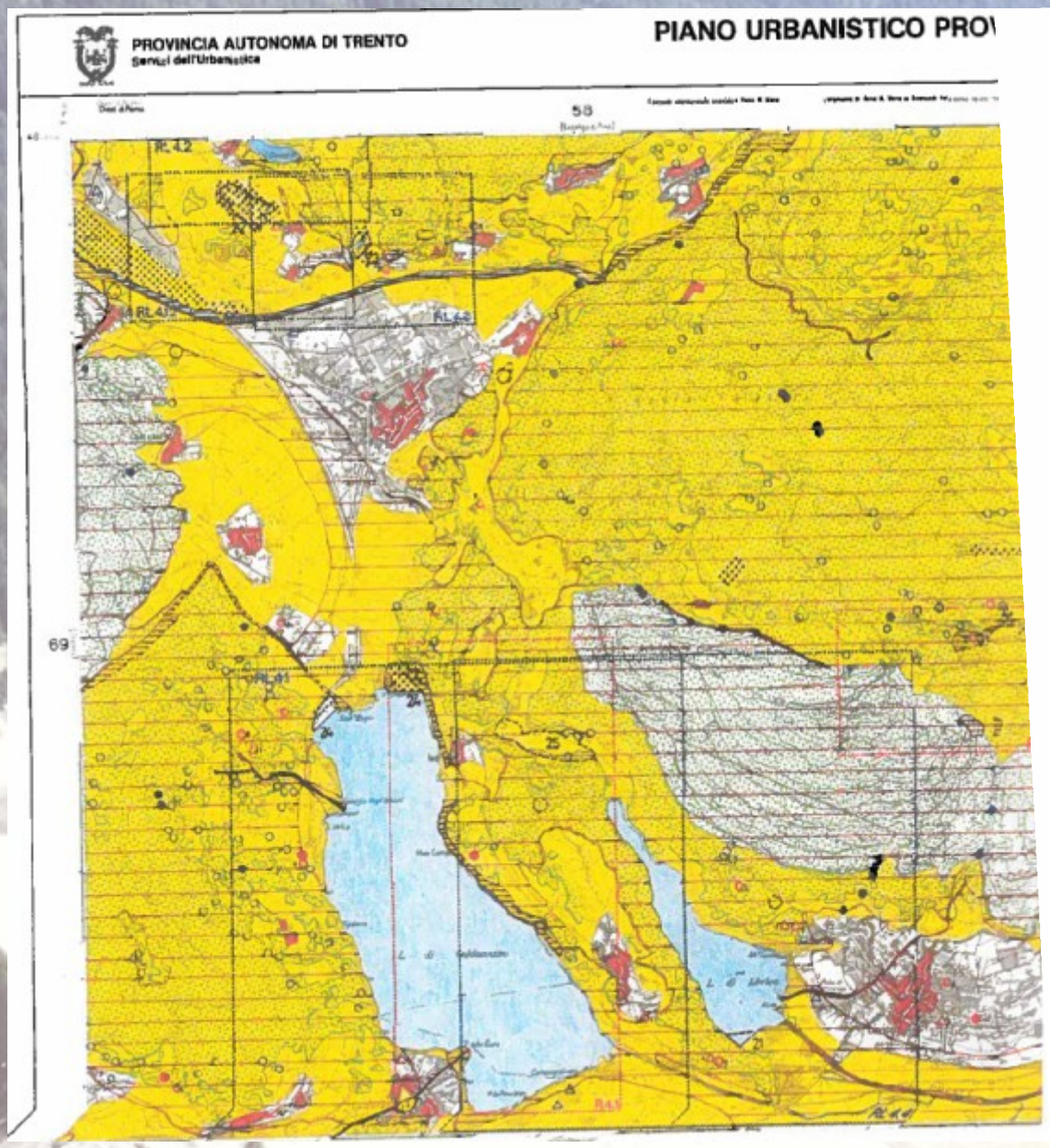
Allegato C alla deliberazione n. 5252 d.d. 10.6.1985

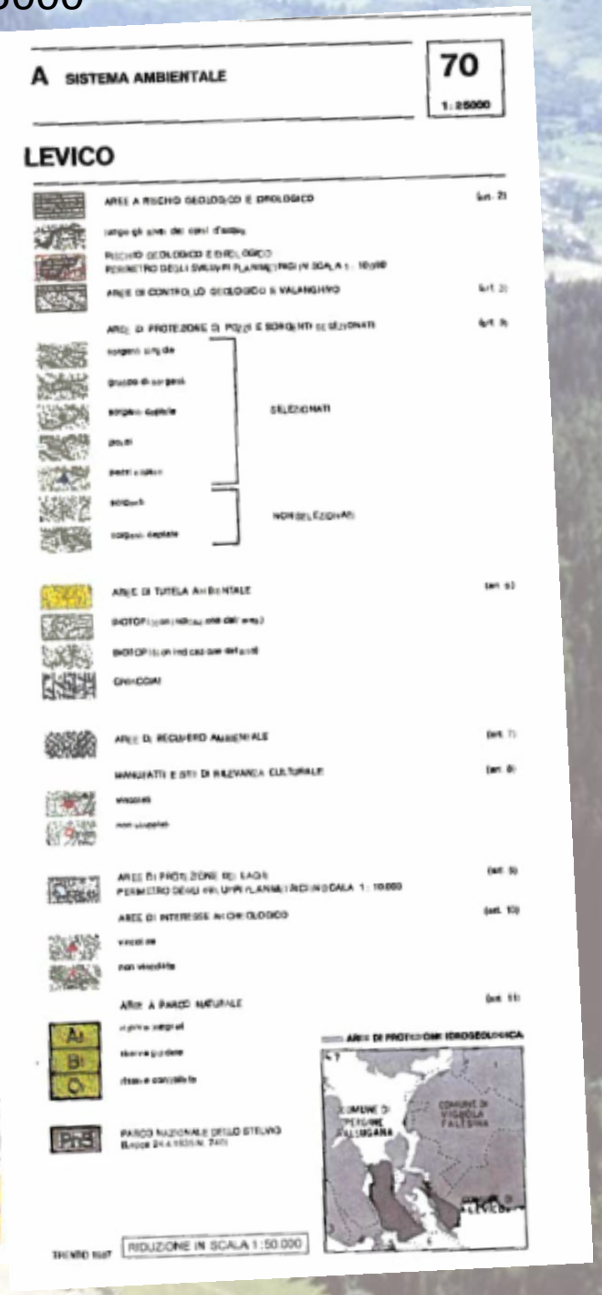
Trento, 10 giugno 1985

Il progetto si articola in :

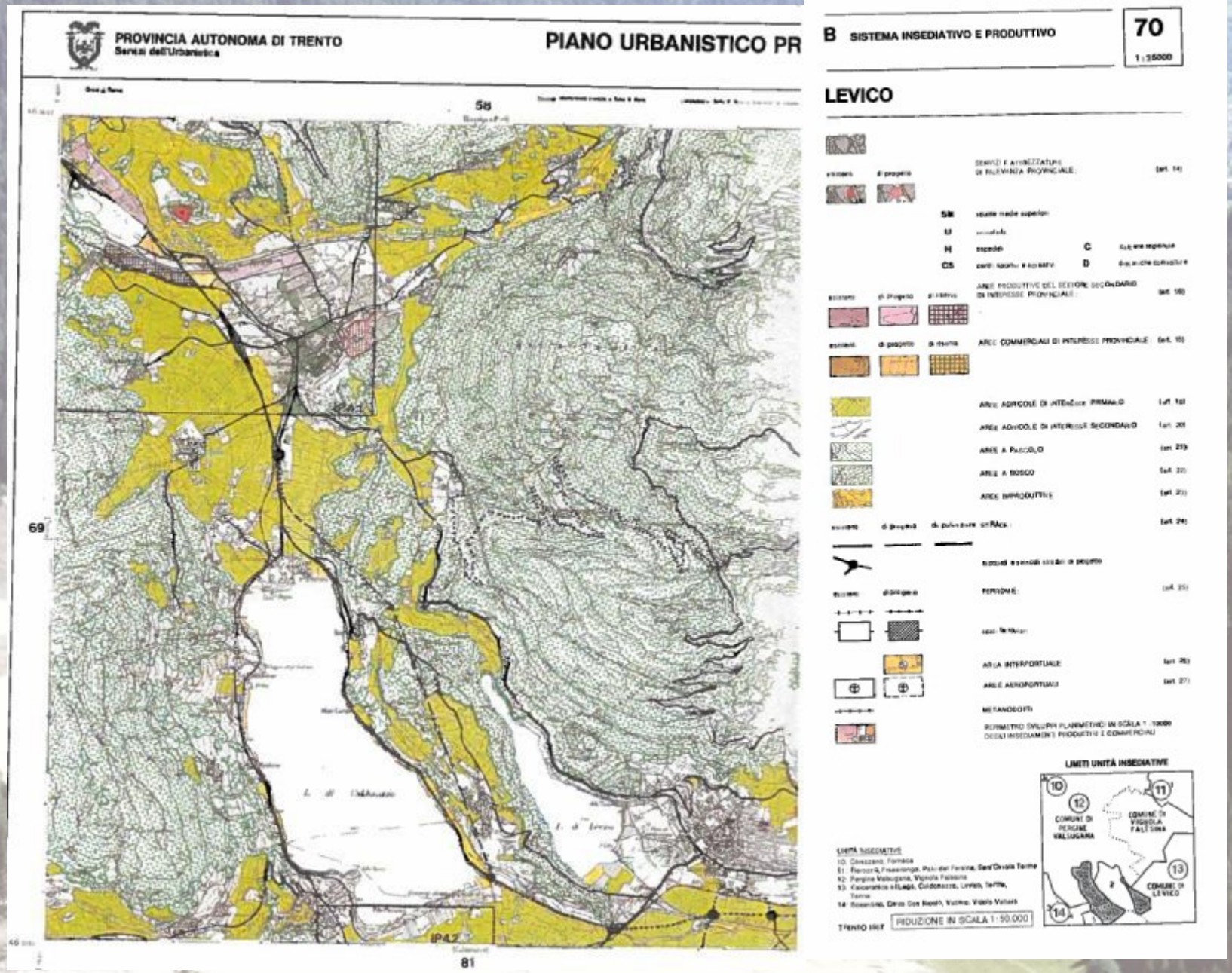
- Relazione illustrativa
- Norme di attuazione
- N° 373 Cartografie in scala 1:25000 e 1:10000
  Struttuirate in tre sistemi.
- Sistema Ambientale
- Sistema insediativo-produttivo
- Sistema infrastrutturale

Sistema Ambientale scala 1:25000

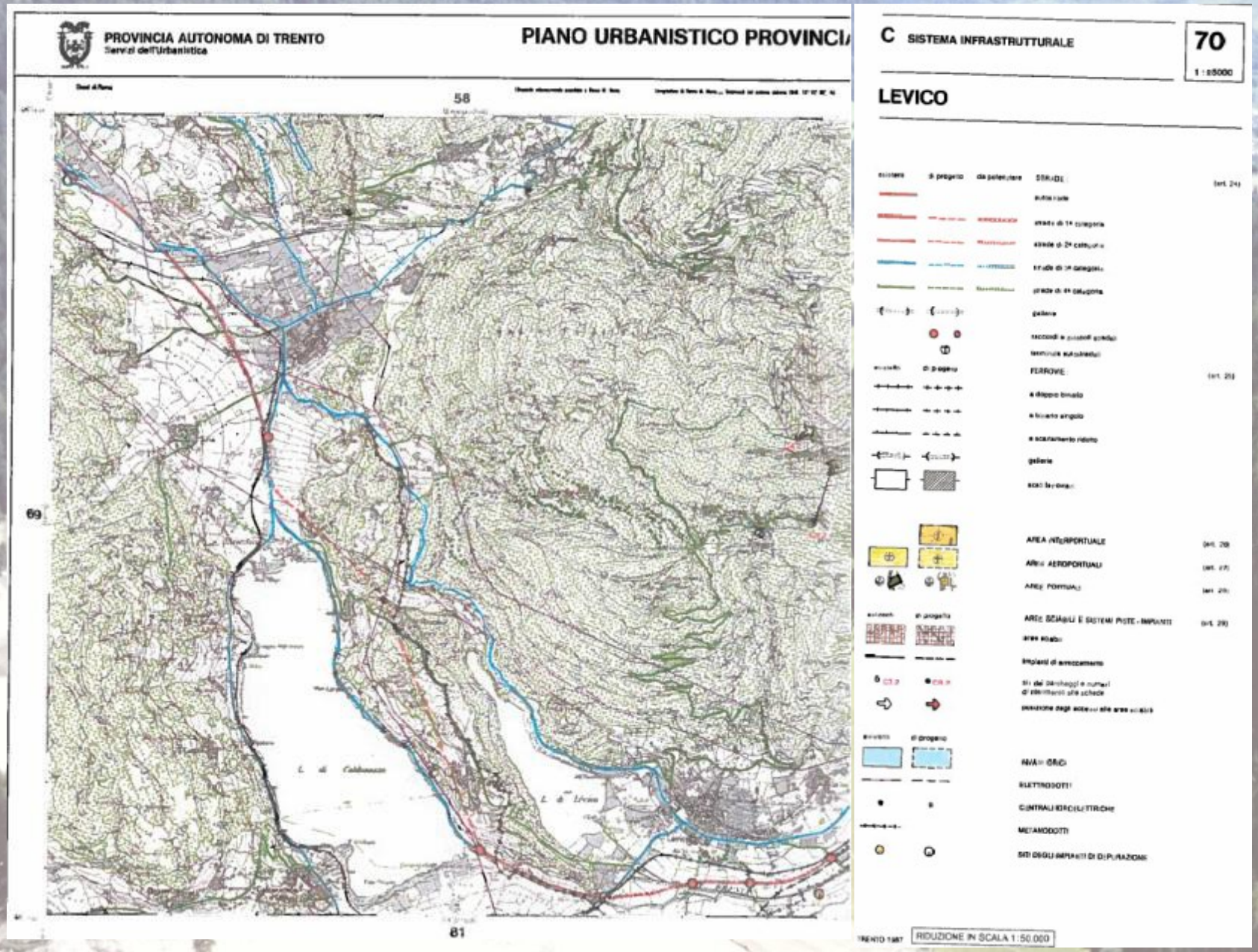




Sistema insediativo - produttivo scala 1:25000



Sistema infrastrutturale scala 1:25000



Legge Galasso del 8 agosto 1985

impose a tutte le regioni ordinarie, alle regioni a statuto speciale e alle Provincie Autonome di Trento e Bolzano

disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale

Si trattava di attività e analisi che erano già in corso all'interno della struttura per la revisione del PUP, ove era stato istituito un **comitato interdisciplinare di progettazione** in cui era per la prima volta inclusa anche la figura del **geologo**.

La struttura Provinciale avviò un complesso programma di analisi territoriali e ambientali, adottando un documento metodologico con indicazioni dettagliate del processo di analisi e progettazione, da sviluppare all'interno dell'amministrazione

A seguito dell'evento di Stava venne approfondite le analisi del rischio territoriale coordinate dall'apposita *Commissione Grandi Rischi* e venne adottato dalla GP il sistema informativo per la promozione della sicurezza del territorio.

Il 9 novembre 1987 approvazione del PUP con L.P. n°26 integrato con 44 stralci planimetrici catastali in scala 1:10000 con dettagli delle aree a rischio idrogeologico più rilevanti.

Il 29 agosto 1988 approvazione della legge provinciale n° 28 sulla disciplina della «*Valutazione dell'impatto ambientale ed ulteriori norme di tutela dell'ambiente*» con recepimento primo ente in Italia della normativa europea sulla VIA del 1985.

LEGISLAZIONE DI TIPO GEOLOGICO PRIMA DELL'EVENTO DI STAVA

- R.D.L. 3267 del 30/12/23 (Vincolo idrogeologico)

- D.M. 21/01/1981 (Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni……)

26 MAGGIO 1982

Provincia Autonoma di Trento

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO, COOPERAZIONE

Prot. N° 1384/15-III Trento, 26.5.1982

Oggetto: Osservazioni in ordine al D.M. 21 gennaio 1981 e relative istruzioni (Legge 2.2.1974, n. 64, art. 1) da parte della Provincia Autonoma di Trento.-

Ai Comuni — LORO SEDI

Ai Comprensori — LORO SEDI

e, p.c. All'Ordine dei Geologi

All'Ordine degli Architetti

All'Ordine degli Ingegneri

All'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali

Al Collegio dei Geometri

Al Collegio dei Periti Ind.li — LORO SEDI

Con il 1° giugno p.v. entreranno in vigore le "norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione", fissate dal D.M. 21.1.1981 in attuazione della Legge 2 febbraio 1974, n. 64, art. 1.

Con specifica circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, sono state emanate anche le istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche. Nell'allegata risultano

Osservazioni in ordine al D.M. 21/1/1981 e relative istruzioni (L.P. 2.2.1974, n. 64, art.1)

Stabilisce i contenuti e le modalità di presentazione della:

- ***RELAZIONE GEOLOGICA***
- ***RELAZIONE GEOTECNICA***
- ***PARERE DI FATTIBILITA' PER PICCOLE OPERE***
- ***PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE-NUOVI STRUMENTI URBANISTICI*** *CON CARTOGRAFIE*

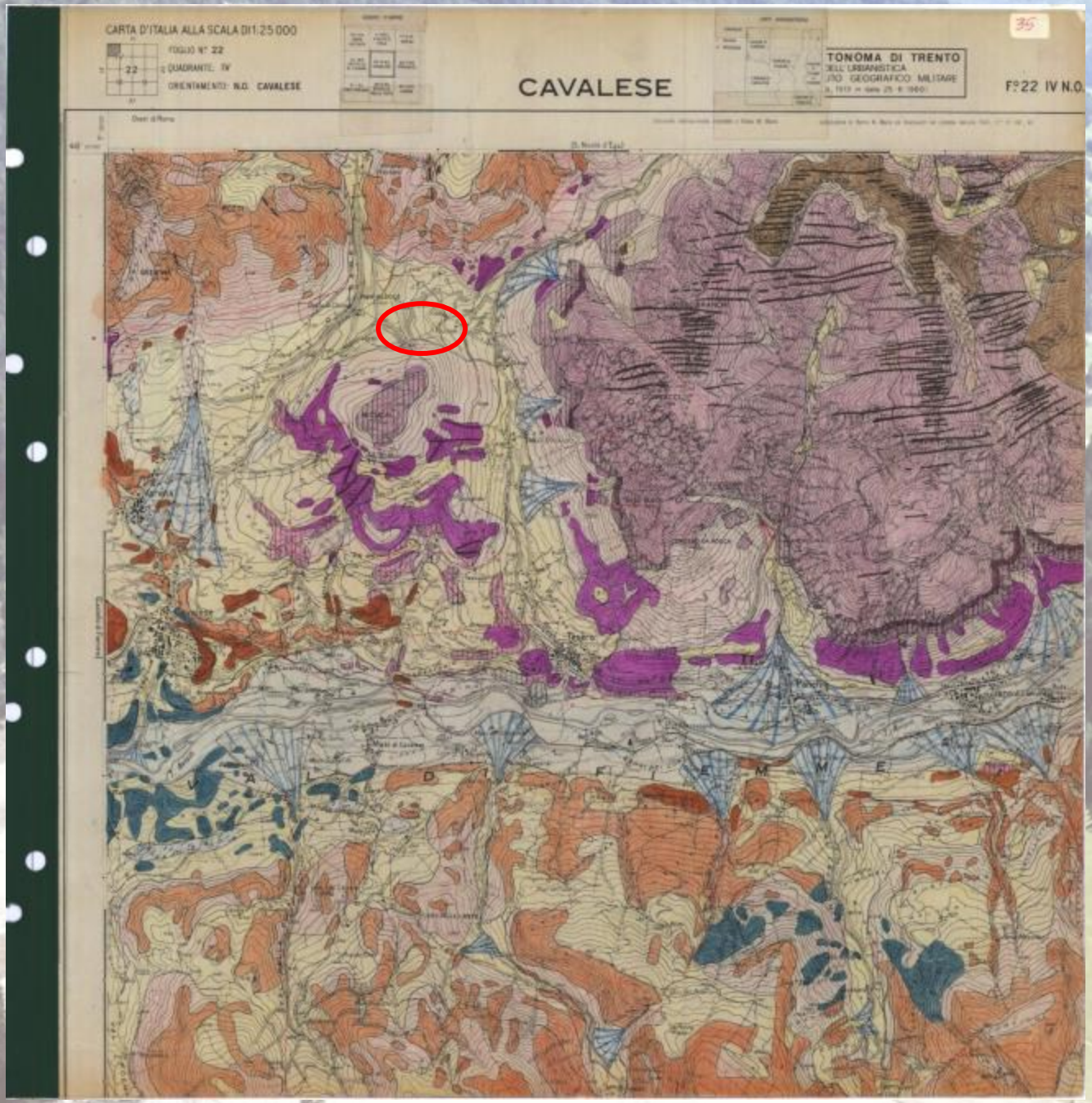
Piani Comprensoriali 1:10000
Piani di competenza Comunale 1:5000

…Da parte dell'Ufficio Geologico della Provincia Autonoma di Trento, a supporto del nuovo P.U.P, viene realizzata una nuova cartografia in scala 1:25000…

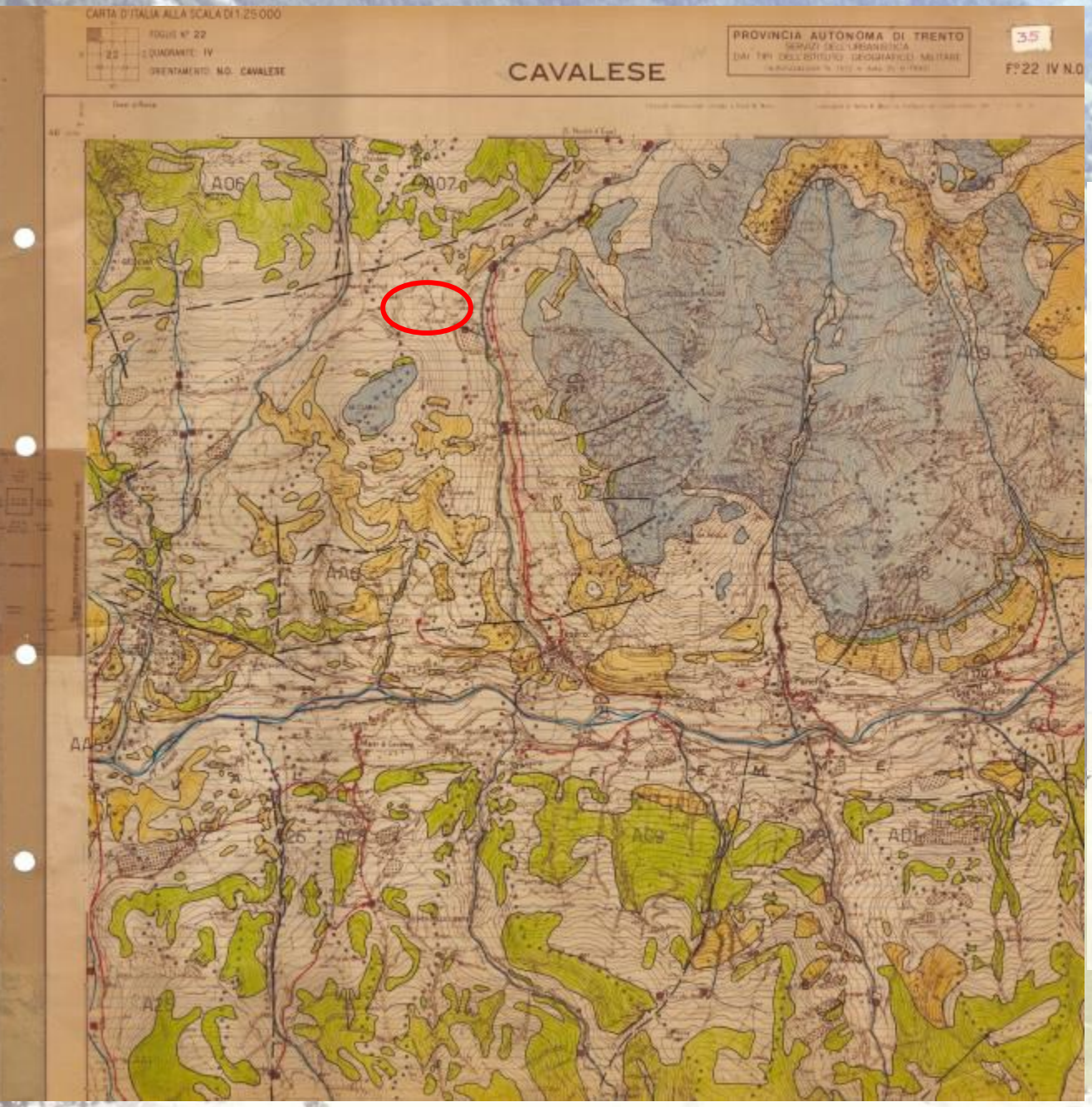
Carta geologica

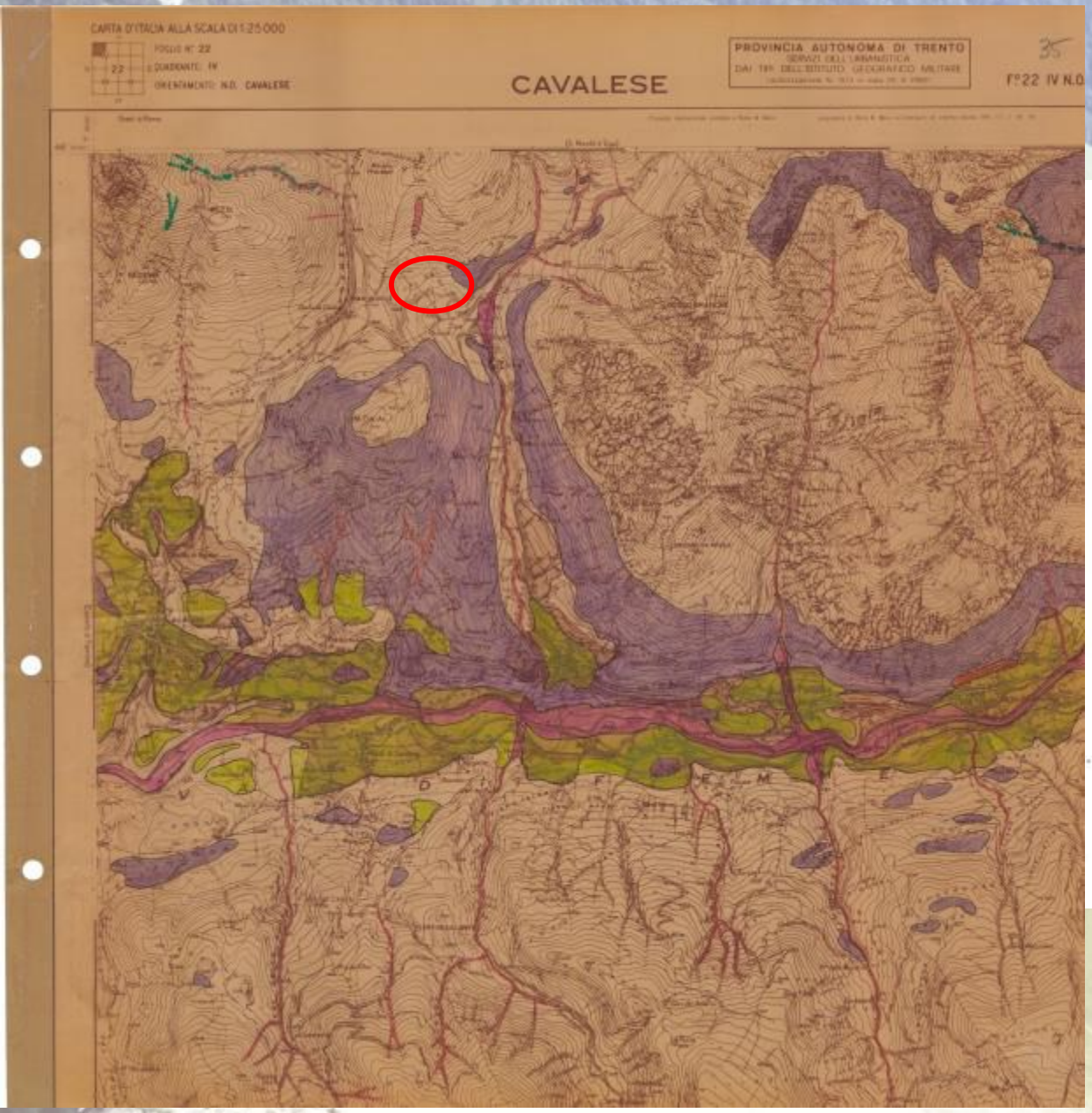
Carta idrogeologica

Carta gemorfologica


CARTA D'ITALIA ALLA SCALA DI 1:25 000
FOGLIO N° 22
QUADRANTE: IV
ORIENTAMENTO: N.O. CAVALESE
CAVALESE
F° 22 IV N.O.
TONOMA DI TRENTO
DELL'URBANISTICA
STO GEOGRAFICO MILITARE

LEGENDA :
CARTA GEOLOGICA
SEGNI CONVENZIONALI
QUATERNARIO
CENOZOICO
MESOZOICO
PALEOZOICO
MESO-PALEOZOICO


CARTA D'ITALIA ALLA SCALA DI 1:25.000
FOGLIO N° 22
QUADRANTE: IV
ORIENTAMENTO: N.O. CAVALESE
CAVALESE
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZI DELL'URBANISTICA
DAI TIPI DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE
35
F°22 IV N.O.
A06
A07
A16
A19
A08
A09
A11
A26
A27
A28
A29
A30
A31
A32
A33
A34
A35
A36
A37
A38
A39
A40
A41
A42
A43
A44
A45
A46
A47
A48
A49
A50
A51
A52
A53
A54
A55
A56
A57
A58
A59
A60
A61
A62
A63
A64
A65



LEGENDA CARTA GEOMORFOLOGICA

- Area soggetta a fenomeni franosi in atto o potenziali e a erosioni di sponda
- Area investita da possibili crolli e distacchi
- Area interessata da possibili esondazioni
- Area con propensione al dissesto e/o con caratteristiche geotecniche mediocri
- Area tendenzialmente stabile con caratteristiche geotecniche e geomeccaniche buone
- Area a forte pendenza, tendenzialmente soggetta a degrado

Canalone di valanga — Annuale — Periodico

19 LUGLIO 1985

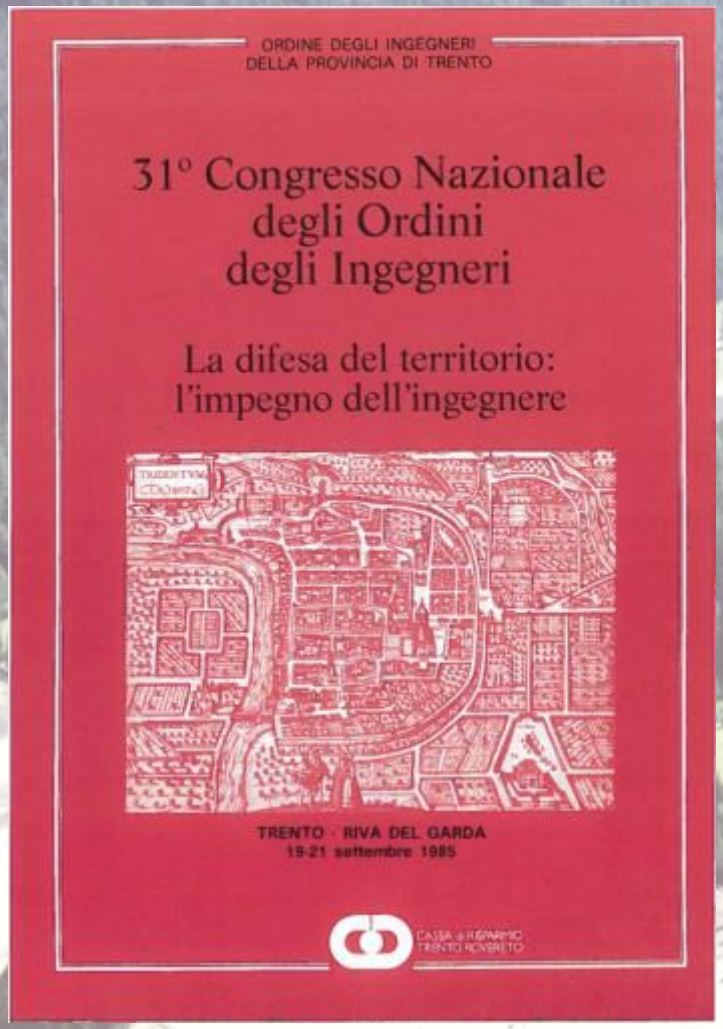
Procuratore della Repubblica di Trento, dopo aver nominato il collegio dei periti, ordina al **Sindaco di Tesero** di nominare due Direttori Lavori

Ingegnere:
Oscar Bertamini

Geologo:
Lorenzo Cadrobbi

Garantire <u>la sicurezza</u> delle squadre di soccorso operanti nella Valle di Stava

19 – 21 SETTEMBRE 1985



A **Riva del Garda** si tiene il **31° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri e dei Geologi**.

Ing. Oscar Bertamini e Dott. Geol. Lorenzo Cadrobbi

presentano

«Interventi di urgenza nei bacini di decantazione della miniera di Prestavel dopo il disastro del 19 luglio 1985 per garantire la sicurezza delle squadre di soccorso e della popolazione»

scopo della discussione

Evidenziare l'importanza di un'**azione sinergica** tra **ingegnere e geologo** negli interventi con forte interazione terreno-struttura

…Da questa esperienza si può concludere che in un corretto progetto di difesa del territorio l'ingegnere esiste perché esiste il geologo e viceversa…

OTTOBRE 1985

Viene costituito a Trento il Comitato Interprofessionale delle Professioni Tecniche.

Ingegneri

Architetti

Geologi

Forestali

Periti Agrari

Periti Industriali

Chimici

Geometri

scopo del comitato

Attivare costruttivamente la collaborazione tra le varie categorie

17 – 19 GENNAIO 1986

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

ORDINE NAZIONALE DEI GEOLOGI CONSIGLIO CONSULTIVO REGIONALE TRENTINO-ALTO ADIGE

I° CONVEGNO NAZIONALE NEVE

«VINCOLO IDROGEOLOGICO E SUA GESTIONE»

MONTE BONDONE, 17-19 GENNAIO 1986

Sul **Monte Bondone** si tiene il **1° Convegno Nazionale neve**.

organizzato da

Ordine nazionale dei Geologi

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della PAT

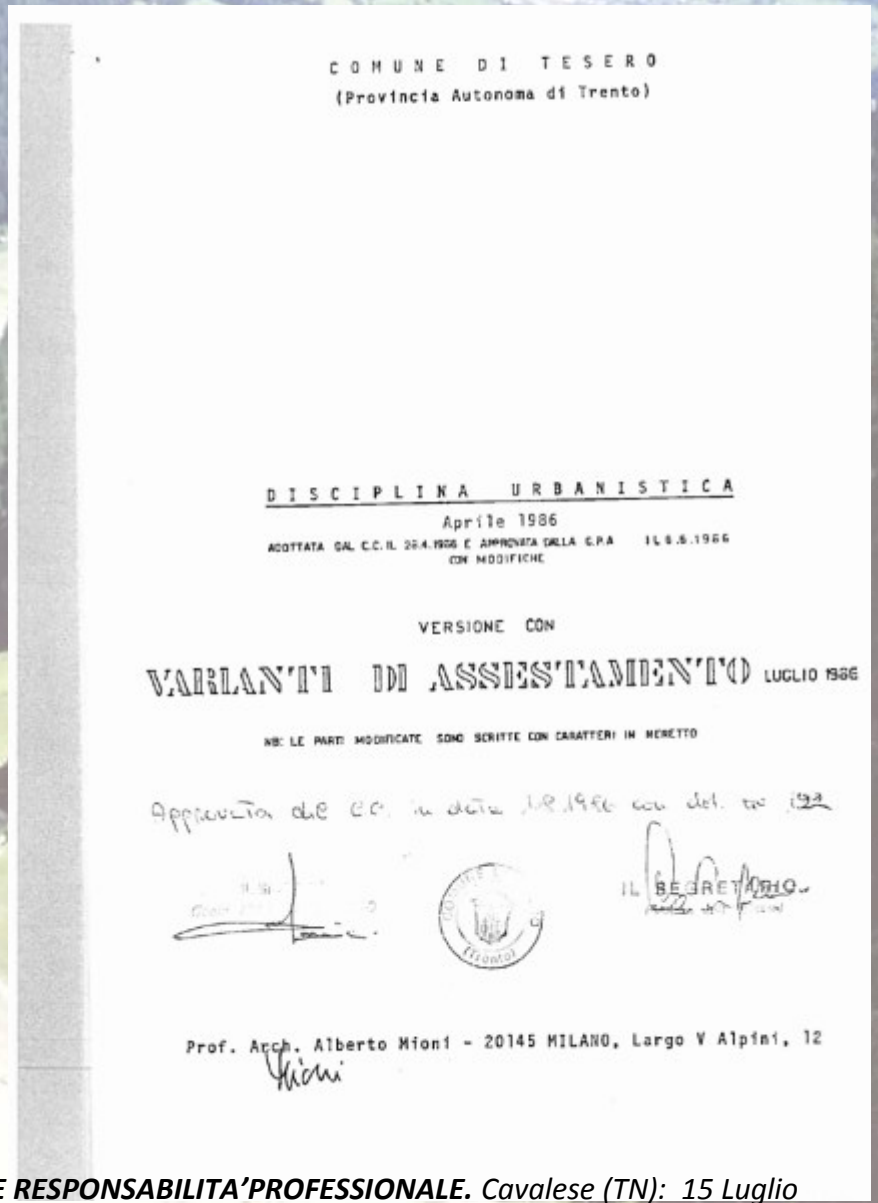
Scopo della discussione

«Vincolo idrogeologico e la sua gestione»

LUGLIO 1986

La variante di assestamento del **Piano di Fabbrica** di Tesero, elaborata dall'Arch. Mioni, approvata nel Luglio 1986, pone dei **vincoli urbanistici** basati sulle seguenti cartografie di riferimento (*scala 1:5000*):

- ***Carta geologica***
- ***Carta geomorfologica***
- ***Carta cliviometrica***
- ***Carta idrogeologica***
- ***Carta delle penalità ai fini edificatori***



COMUNE DI TESERO
(Provincia Autonoma di Trento)

DISCIPLINA URBANISTICA
Aprile 1986
ADOTTATA DAL C.C. IL 28.4.1986 E APPROVATA DALLA C.P.A. IL 6.6.1986 CON MODIFICHE

VERSIONE CON
VARIANTI DI ASSESTAMENTO LUGLIO 1986

NB: LE PARTI MODIFICATE SONO SCRITTE CON CARATTERI IN NERETTO

Approvata dal C.C. in data 18.9.1986 con del. n. 122

IL SEGRETARIO

Prof. Arch. Alberto Mioni - 20145 MILANO, Largo V Alpini, 12

Comune di Tesero

Variante di assestamento luglio 1986

Articolo 26: ***<u>Protezione ambientale</u>***

Il Piano di Fabbrica adotta la normativa…….

…….in particolare, la tavola 11, **<u>Carta delle Penalità</u>**, individua le aree dove, a prescindere dalle prospettive urbanistiche delineate dal PdF in fatto di uso del suolo e di tipologie insediative, l'edificazione è comunque assoggettata a specifiche restrizioni per rischi di franosità del suolo, di esondabilità , di valanghe e per ragioni di eccessiva pendenza.

Articolo 27: ***<u>Protezione idrogeologica</u>***

…….tutto il territorio comunale è sottoposto al vincolo idrogeologico di cui R.D.L. 3267 del 30/12/1923……

Carta delle Penalità a scopo edificatorio

- ***Aree sconsigliate per qualsiasi tipo di intervento (cartografate con il colore rosso).***
- ***Aree con propensione al dissesto in cui l'intervento urbanistico dev'essere più o meno condizionato (cartografate con il colore giallo)***

In tali aree l'edificazione è possibile solo previo controllo geologico specifico finalizzato al tipo di intervento da eseguire come prescritto dal paragrafo H3 dl decreto Ministeriale 21.1.81….

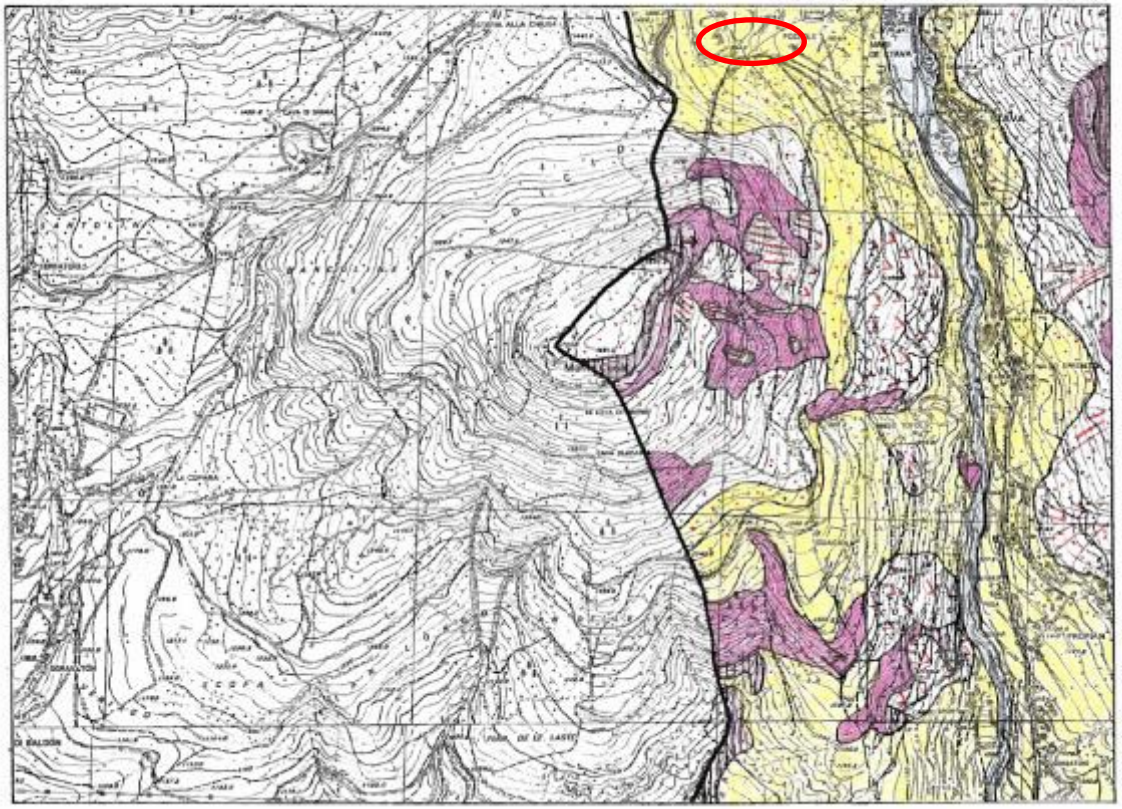
- ***Aree geologicamente stabili (cartografate con il colore bianco)***

Studi geologici e perizie geotecniche previsti solo per le opere con forte interazione terreno struttura, in cui l'idoneità delle soluzioni progettuali adottate doveva essere motivata, come previsto dal DM 21.1.81, da apposita relazione

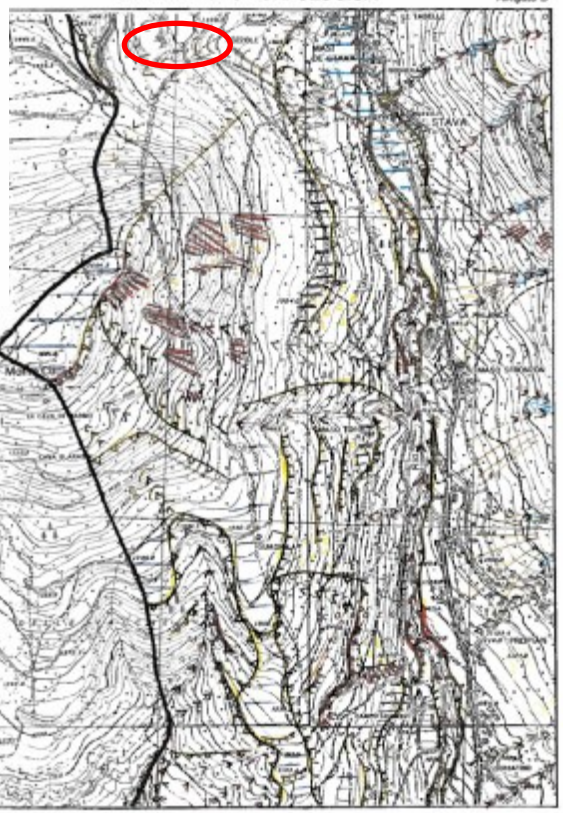
- ***Aree assoggettate ad interventi di sistemazione geologico ambientale***

Con punteggiatura fitta vengono indicate le zone che dovranno essere soggette a sistemazione geoidrologica ambientale quali:

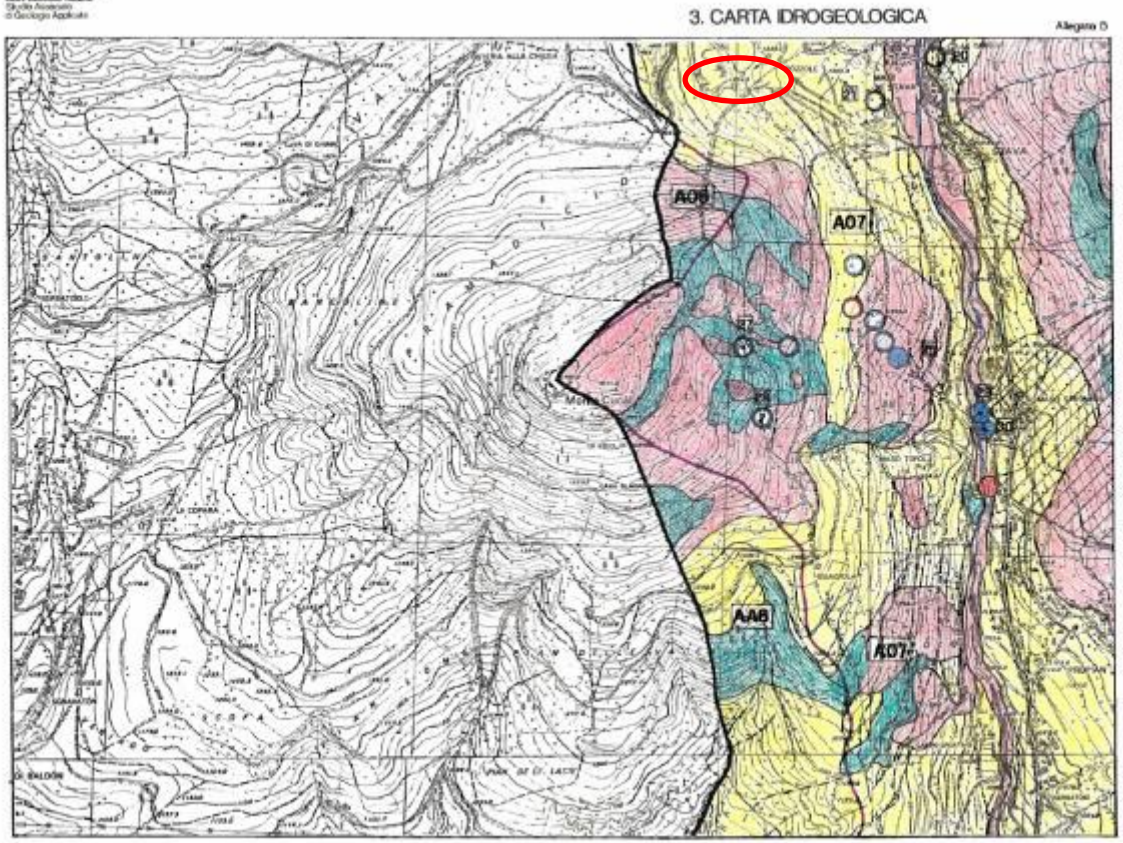
- *Laveria di Prestavel*
- *Bacini di decantazione franati*
- *Cava di Ghiaia a nord di Stava*
- *Asta del Rio Stava*
- *……*


1. CARTA GEOLOGICA
Allegato D

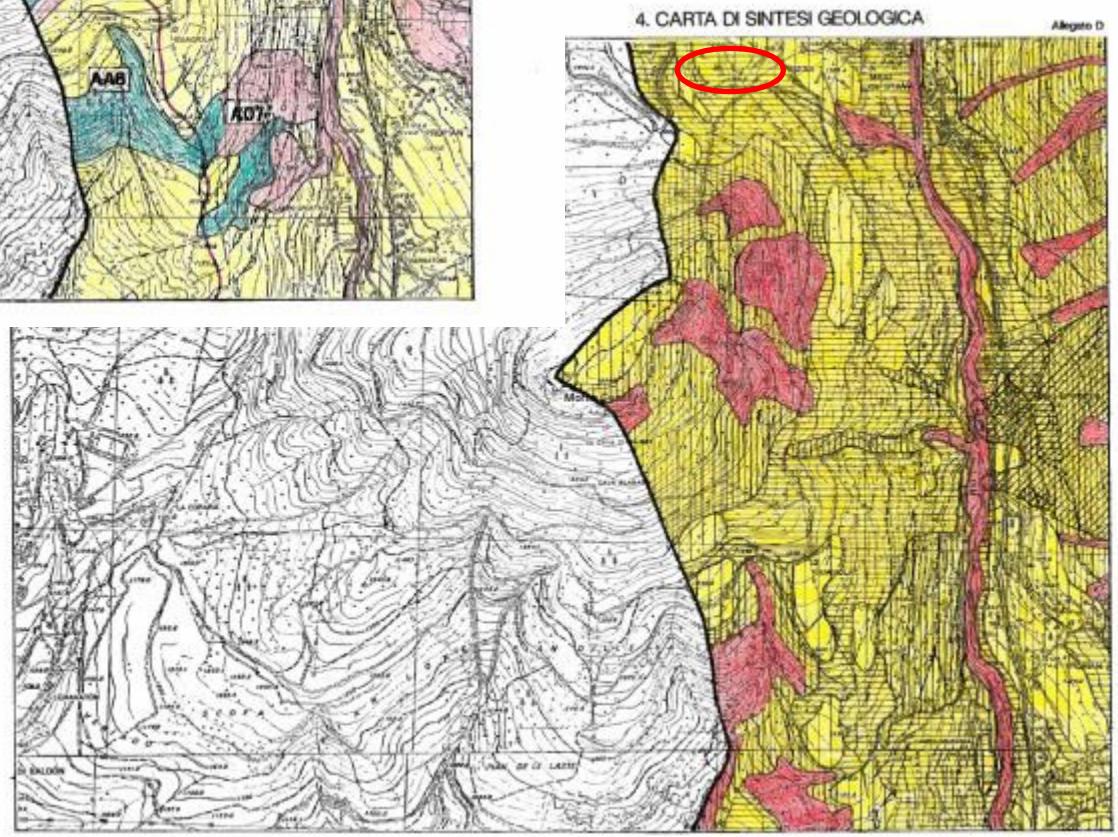
SCALA 1:10000


2. CARTA GEOMORFOLOGICA
Allegato D

Comune di Tesero


3. CARTA IDROGEOLOGICA
Allegato D
A06
A07
AA6
A07

SCALA 1:10000


4. CARTA DI SINTESI GEOLOGICA
Allegato D

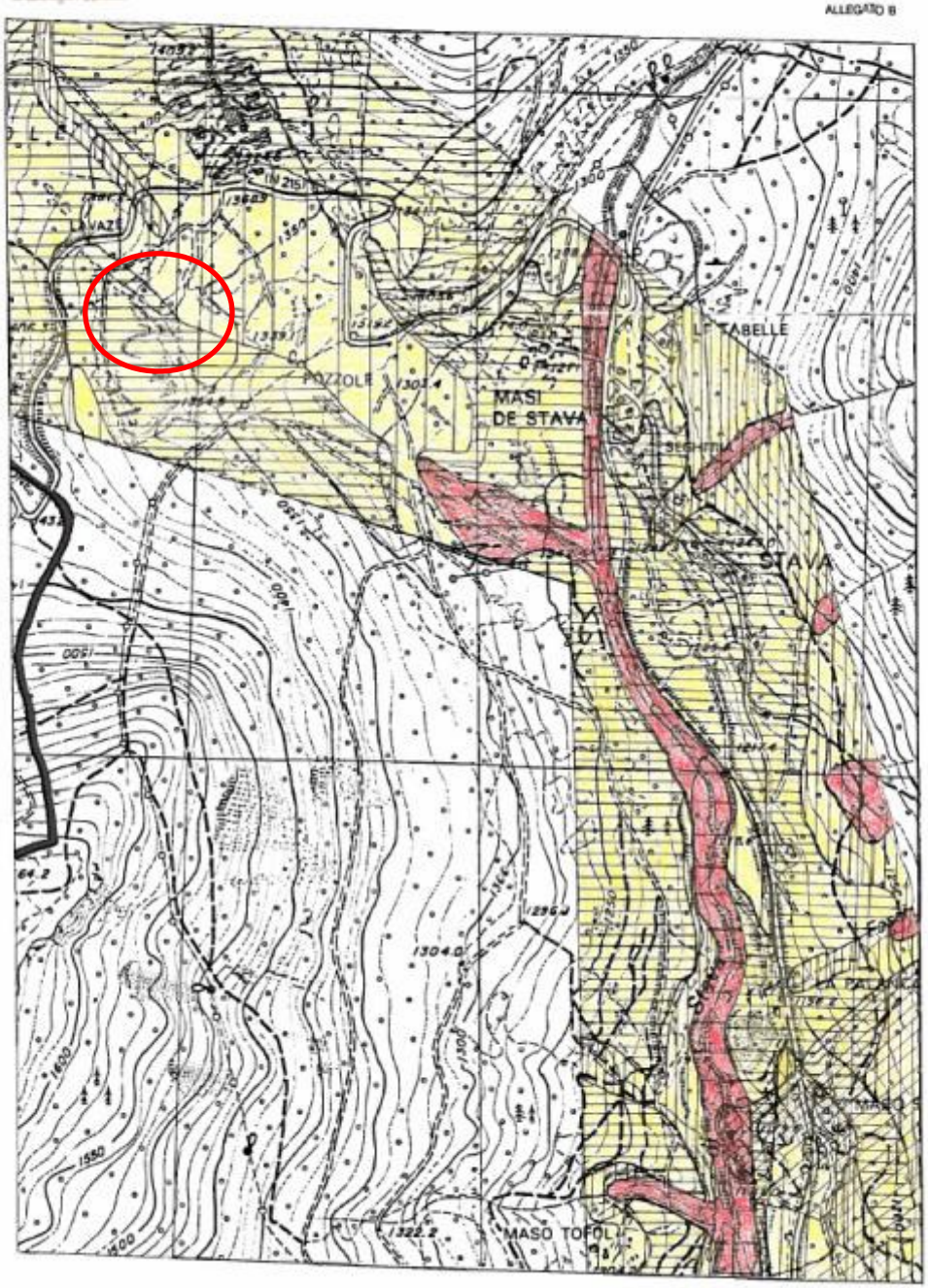
Comune di Tesero

dott. Lorenzo Cadrobbi
dott. Michele Nobile
Studio Associato
di Geologia Applicata

5. CARTA DI SINTESI GEOLOGICA

ALLEGATO B

SCALA 1:5000



Comune di Tesero

26 FEBBRAIO 1987

2° Convegno Nazionale neve.

organizzato da

Ordine nazionale dei Geologi

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della PAT

tema del convegno

«Importanza dello studio di impatto ambientale nella gestione e tutela del territorio»

Alle due giornate ha partecipato fattivamente l'assessore all'urbanistica Micheli.

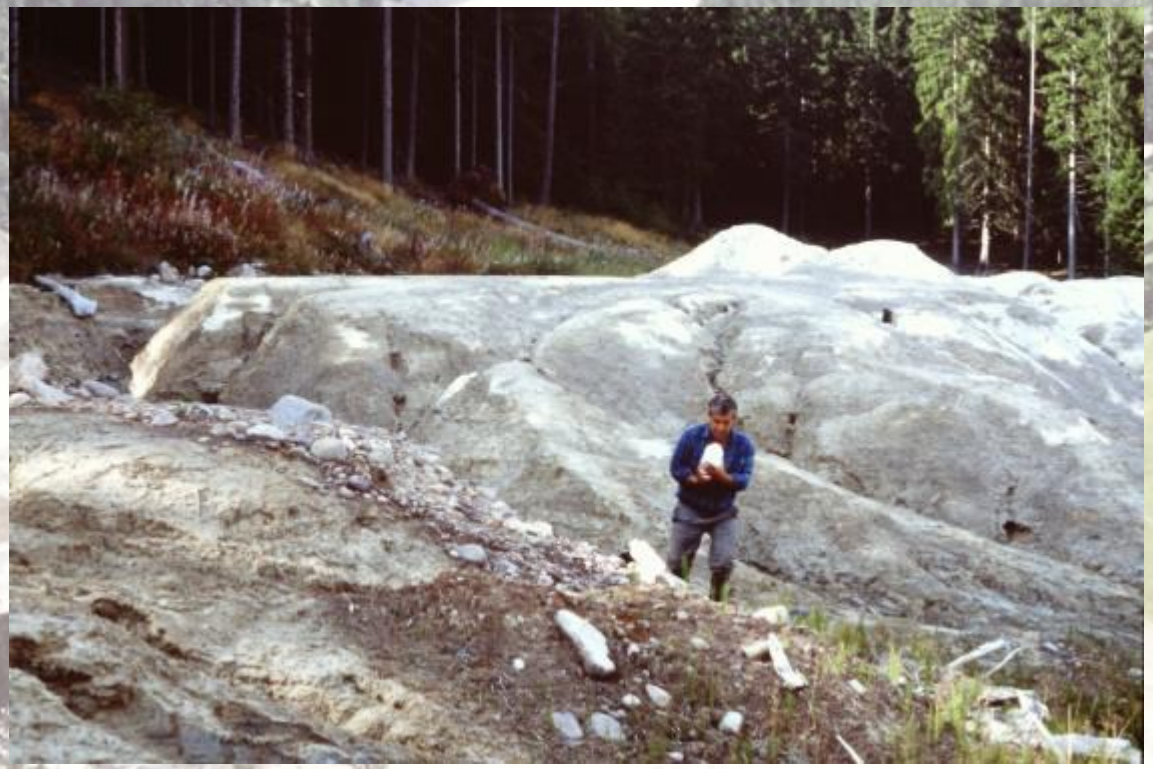
9 NOVEMBRE 1987

«Approvazione del Piano Urbanistico Provinciale»
Legge provinciale n° 26

a seguito di un' intensa collaborazione tra

Servizio Geologico della PAT nella figura del **Dott. Mario Nardin**

Consiglio Consuntivo Regionale dell' Ordine dei Geologi



cosa introduce

Introduce, **nella pianificazione Urbanistica**, tutta una serie di norme per regolare (con gli art.2-3-4-5-6-7) le aree a ***rischio geologico ed idrogeologico, le aree di controllo geologico e valanghivo, la protezione idrogeologica e la tutela ambientale***

29 AGOSTO 1988

Viene promulgata, dopo la presentazione da parte dell'assessore Micheli, la legge provinciale 29/08/1988 n. 28

recante

«Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale ed ulteriori norme di tutela dell'ambiente»

10 APRILE 1989

Trento, 10 aprile 1989

Oggetto: Osservazioni in ordine al D.M. 11.03.1988 e relative istruzioni (Legge 2.2.1974, n. 64 art. 1) da parte della Provincia Autonoma di Trento.-

Ai Comuni LORO SEDI

Ai Compresori LORO SEDI

All'Ordine dei Geologi

All'Ordine degli Architetti

All'Ordine degli Ingegneri

All'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali

Al Collegio dei Geometri

Al Collegio dei Periti Ind.li

Ai Servizi Provinciali

LORO SEDI

Con l'entrata in vigore dal dicembre 1988 (1) del D.M. 11.03.1988 (che sostituisce il D.M. 21.1.1981) "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" come previsto dalla Legge 2 febbraio 1974, n. 64, richiamata anche nell'art. 1 della normativa P.U.P., qualsiasi progetto di nuova edificazione o intervento sul territorio (ad esempio: edifici, muro di sostegno, bonifica, scavi in generale, acquedotto, fognatura, discariche, gallerie, piani urbanistici, etc.) deve essere obbligatoriamente accompa-

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ASSESSORATO AL TERRITORIO AMBIENTE E FORESTE

ASSESSORATO AGLI ENTI LOCALI E LAVORI PUBBLICI

OSSERVAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLE NORME NEL TERRITORIO PROVINCIALE ANCHE IN RELAZIONE AL-L'ADEGUAMENTO DEI PIANI URBANISTICI SUBORDINATI (COMPRENSORIALI, P.R.G. E P.D.F.) AL P.U.P. IN ORDINE AL:

DECRETO MINISTERIALE 11 MARZO 1988.
(L. 64/1974)

NORME TECNICHE RIGUARDANTI LE INDAGINI SUI TERRENI E SULLE ROCCE, LA STABILITÀ DEI PENDII NATURALI E DELLE SCARPATE, I CRITERI GENERALI E LE PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE, L'ESECUZIONE E IL COLLAUDO DELLE OPERE DI SOSTEGNO DELLE TERRE E DELLE OPERE DI FONDAZIONE.

ASSESSORE AL TERRITORIO
AMBIENTE E FORESTE
- Walter Micheli -

ASSESSORE AGLI ENTI LOCALI
E LAVORI PUBBLICI
- geom. Vigilio Nicolini -

10 APRILE 1989 – allegati per il piano

ALLEGATO "A"

STANDARD DI LAVORO E NOTE AGGIUNTIVE PER LA REDAZIONE DELLA PERIZIA GEOLOGICA E GEOTECNICA PER IL PIANO URBANISTICO COMPRENSORIALE O P.D.F. COMUNALE PER L'ADEGUAMENTO AL P.U.P.

ALLEGATO "B"

NOTE ESPLICATIVE ALLA LEGENDA DELLA CARTA DI SINTESI GEOLOGICA PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

CARTA DI SINTESI GEOLOGICA

PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

1. AREA A RISCHIO GEOLOGICO

ROSSO

AREA IN CUI E' VIETATA OGNI ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

2. AREA DI CONTROLLO GEOLOGICO

GIALLO

2a AREA CRITICA RECUPERABILE

2b AREA CON PENALITA' GRAVI O MEDIE

2c AREA CON PENALITA' LEGGERE

2d AREA DI RISPETTO IDROGEOLOGICO

2e AREA CON INSUFFICIENTI CONOSCENZE DEL SOTTOSUOLO

3. AREA GEOLOGICAMENTE SICURA

BIANCO

3a AREA DI PROTEZIONE IDROGEOLOGICA

3b AREA SENZA PENALITA'

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

ATTUAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI

Da un' urbanistica dello sviluppo ad un' urbanistica di tutela

Il sistema della pianificazione prima di STAVA

Due livelli di pianificazione

PUP - Provincia

PUC - Comprensori

PRG – TRENTO
PRG - ROVERETO

Giuseppe SEVIGNANI

CONTROLLO DELLA PIANIFICAZIONE

LEGITTIMITA'

Rispetto al PUP

Pochi vincoli
Parecchi indirizzi

MERITO

Su parere della Commissione Urbanistica Provinciale

Secondo i criteri del PUP

COMPOSIZIONE CUP

Ridotta presenza esperti sul suolo

- Servizio foreste
- Esperto ambiente

DOPO LA REVISIONE DEL PUP 1987

Incentivi alla pianificazione comprensoriale

Forte contribuzione della Provincia per le indagini geologiche

Avvio lavori:
C2;C3;C4;C5;C7;C8;C9;C10

Difficoltà politica nella conclusione della pianificazione comprensoriale

Al 1990 piani comprensoriali solo per C2;C4;C7;C9

NECESSITA' DI UNA RIFORMA

NUOVA LEGGE URBANISTICA «LP 22/91»

Tre livelli di pianificazione

PROVINCIA	***COMPRENSORIO***	***COMUNI***
Piano Urbanistico	***Piano di coordinamento***	***Piano regolatore generale***

REGIME TRANSITORIO

PUC approvato → PRG dei Comuni

A fine 1991 su 11 comprensori 7 sono muniti di PIANO

CONTROLLO PIU' ACCURATO

UN PUP PIU' RICCO DI INDIRIZZI E VINCOLI RICHIEDE UN CONTROLLO PIU' ATTENTO

CUP Come conferenza dei servizi ***«Presenza del dirigente del servizio geologico»***

PUP *«art.14 LP 22/91»*

….l'individuazione delle zone da sottoporre a vincoli particolari per la difesa del suolo e delle acque…

PCC *«art.16 LP 22/91»*

….la sicurezza e la difesa del suolo e delle acque…

PRG *«art.18 LP 22/91»*

….l'individuazione delle aree sottoposte a vincoli particolari per la sicurezza del suolo e delle acque…

VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI VINCOLI

RIGIDITA' DEL PUP

Ogni aggiornamento del PUP segue il procedimento generale di approvazione con legge

Necessità di aggiornare periodicamente i vincoli sul suolo per nuovi eventi o esecuzione opere di sicurezza

Variante PUP 2000 «LP 7/2003»

Aggiornamento periodico con atto amministrativo (deliberazione della Giunta Provinciale delle cartografie del PUP relative alle aree ad <u>elevata pericolosità</u>, alle <u>aree di controllo geologico</u>, alla <u>protezione di pozzi e sorgenti</u> *«art. 2-3-5 delle N.A. PUP»*

PRIMO AGGIORNAMENTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 2813 DEL 23 OTTOBRE 2003

Primo intervento a cui ne seguiranno altri di aggiornamento della carta di sintesi

Prevalenza rispetto ad altre indagini e rispetto a previsioni contrastanti della pianificazione subordinata

Disciplina delle problematiche relative alla sismicità del territorio Provinciale

Attuazione dell'ordinanza del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003 nr. 3274
Deliberazione della Giunta Provinciale nr 229 6 novembre 2003

ATTIVITA' RECENTI

NUOVO PUP 2007

NUOVA LEGGE URBANISTICA NR. 1/2008

PUP

INVARIANTI
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

La disciplina delle aree caratterizzate da diversi gradi di penalità ai fini dell'uso del suolo, in ragione della compresenza di fattori relativi ai pericoli idrogeologici, valanghivi, sismici e di incendio boschivo

Individuazione aree e relativa disciplina con diversi gradi di penalità ai fini dell'uso del suolo
Modalità di redazione e presentazione delle relazioni tecniche

CONSIDERAZIONI FINALI

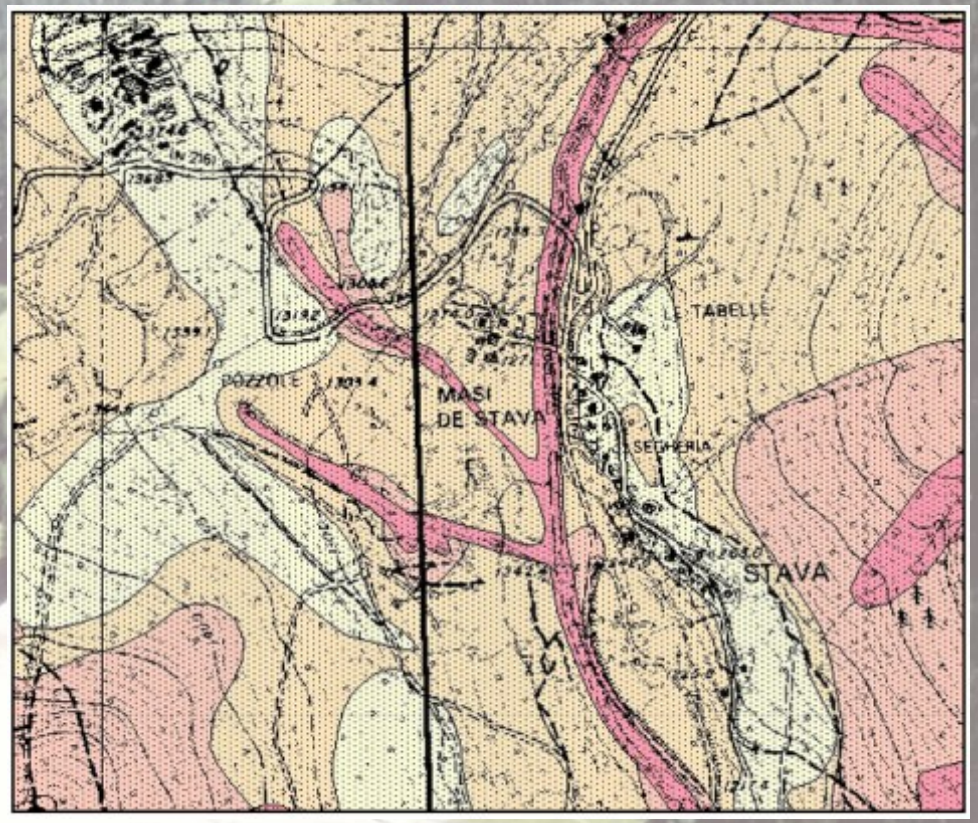
- ***AUTONOMIA – RESPONSABILITA'***
- ***AVVIO DELLE ANALISI SULLO STATO FISICO DEL TERRITORIO***
- ***IMPRESCINDIBILITA' DELLE ANALISI PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO***
- ***RUOLO ATTIVO NELL'ELABORAZIONE DEGLI ATTI DI PIANO***
- ***RUOLO ATTIVO NELL'INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI IDENTITARI DEL TERRITORIO***

  «DOLOMITI – PATRIMONIO UNESCO»
- ***COME DICE PAPA FRANCESCO NELLA SUA ENCICLICA «LAUDATO SI'»***

…..la sfida urgente di proteggere la nostra Casa Comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile ed integrale poiché sappiamo che le cose possono cambiare….

Carta di sintesi geologica P.U.P. attuale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



EXTRA

AGOSTO 1990

Comitato Interprofessionale Ordini.

e

Collegi della Provincia di Trento

commissionata

Censis di **Giuseppe de Rita**

«Professionismo tecnico ed interprofessionalità»

Dall'indagine è risultata fondamentale ***la necessità di un rapporto olistico tra le professioni nelle varie fasi di progetto***

10 APRILE 1989

Trento, 10 aprile 1989

Oggetto: Osservazioni in ordine al D.M. 11.03.1988 e relative istruzioni (Legge 2.2.1974, n. 64 art. 1) da parte della Provincia Autonoma di Trento.-

Ai Comuni LORO SEDI

Ai Comprensori LORO SEDI

All'Ordine dei Geologi

All'Ordine degli Architetti

All'Ordine degli Ingegneri

All'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali

Al Collegio dei Geometri

Al Collegio dei Periti Ind.li

Ai Servizi Provinciali

LORO SEDI

Con l'entrata in vigore dal dicembre 1988 (1) del D.M. 11.03.1988 (che sostituisce il D.M. 21.1.1981) "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" come previsto dalla Legge 2 febbraio 1974, n. 64, richiamata anche nell'art. 1 della normativa P.U.P., qualsiasi progetto di nuova edificazione o intervento sul territorio (ad esempio: edifici, muro di sostegno, bonifica, scavi in generale, acquedotto, fognatura, discariche, gallerie, piani urbanistici, etc.) deve essere obbligatoriamente accompa-

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ASSESSORATO AL TERRITORIO AMBIENTE E FORESTE

ASSESSORATO AGLI ENTI LOCALI E LAVORI PUBBLICI

OSSERVAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLE NORME NEL TERRITORIO PROVINCIALE ANCHE IN RELAZIONE AL-L'ADEGUAMENTO DEI PIANI URBANISTICI SUBORDINATI (COMPRENSORIALI, P.R.G. E P.D.F.) AL P.U.P. IN ORDINE AL:

DECRETO MINISTERIALE 11 MARZO 1988.
(L. 64/1974)

NORME TECNICHE RIGUARDANTI LE INDAGINI SUI TERRENI E SULLE ROCCE, LA STABILITÀ DEI PENDII NATURALI E DELLE SCARPATE, I CRITERI GENERALI E LE PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE, L'ESECUZIONE E IL COLLAUDO DELLE OPERE DI SOSTEGNO DELLE TERRE E DELLE OPERE DI FONDAZIONE.

10 APRILE 1989 – allegati per il piano

ALLEGATO "A"

STANDARD DI LAVORO E NOTE AGGIUNTIVE PER LA REDAZIONE DELLA PERIZIA GEOLOGICA E GEOTECNICA PER IL PIANO URBANISTICO COMPRENSORIALE O P.D.F. COMUNALE PER L'ADEGUAMENTO AL P.U.P.

ALLEGATO "B"

NOTE ESPLICATIVE ALLA LEGENDA DELLA CARTA DI SINTESI GEOLOGICA PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

CARTA DI SINTESI GEOLOGICA

PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

1. AREA A RISCHIO GEOLOGICO

ROSSO

AREA IN CUI E' VIETATA OGNI ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

2. AREA DI CONTROLLO GEOLOGICO

GIALLO

2a AREA CRITICA RECUPERABILE

2b AREA CON PENALITA' GRAVI O MEDIE

2c AREA CON PENALITA' LEGGERE

2d AREA DI RISPETTO IDROGEOLOGICO

2e AREA CON INSUFFICIENTI CONOSCENZE DEL SOTTOSUOLO

3. AREA GEOLOGICAMENTE SICURA

BIANCO

3a AREA DI PROTEZIONE IDROGEOLOGICA

3b AREA SENZA PENALITA'